

Rivive la «strage della Fiumarella» nell'aula di Corte d'Appello di Catanzaro

Il processo contro **Ciro Miceli**, il «macchinista della morte», imputato di disastro ferroviario e di omicidio colposo plurimo, ha avuto inizio 5 anni dopo la tragedia - Il dibattito

CATANZARO, 23 (L. G.) — A distanza di 5 anni, la triste vicenda della antivigliata di Natale del 1961, passata alla storia come la «strage della Fiumarella» nella quale persero la vita 71 persone e molte altre rimasero ferite, è stata rivissuta stamane nell'aula della Corte d'Appello di Catanzaro (presidente il dott. Fulco, consigliere relatore il dott. Sposato, Pubblico Ministero il dott. Bianco), dove ha avuto inizio il processo di Appello contro **Ciro Miceli** il «macchinista della morte», imputato di disastro ferroviario e di omicidio colposo plurimo. I giudici del Tribunale penale di Catanzaro il 2 aprile 1966, riconobbero l'imputato colpevole dei reati a lui ascritti e lo condannarono alla pena di 10 anni di reclusione.

All'udienza di stamane era-

no presenti i familiari delle vittime, un nutrito stuolo di avvocati di Parte civile, i difensori del responsabile civile (la Società delle Ferrovie Calabro Lucane) ed i difensori dell'imputato.

Dopo la relazione dei fatti svolta dal consigliere dott. Sposato e l'interrogatorio del-

Prorogata di tre mesi la gestione commissariale al Comune di Crotone

CROTONE, 23

Il Prefetto della provincia di Catanzaro, visti il decreto presidenziale di scioglimento del Consiglio comunale di Crotone e la relativa nomina del dr. Gerardo Ranieri a commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune; considerato che col 12 novembre 1966 è scaduto il termine di tre mesi previsto per la durata della gestione

successivamente, sempre la Cassazione, lo aveva restituito a Catanzaro con motivazione diversa. Alla richiesta si sono opposti i difensori di parte civile avv. Domenico Pittelli ed avv. Giuseppe Seta, il difensore del responsabile civile avv. Mario Casalnuovo ed il Pubblico Ministero dott. Bianco.

La Corte ha rigettato la istanza. Poi, l'avv. Gullo, difensore del Miceli ha sollevato un altro incidente: egli infatti ha chiesto il rinvio del processo, in quanto davanti alla Corte di Cassazione è fissato per il 9 dicembre prossimo, il ricorso avverso l'ordinanza della Corte che aveva rigettato l'istanza di libertà provvisoria presen-

tata dall'imputato e che dovrà altresì pronunciarsi su una questione relativa alla pena avanzata sempre dal Miceli. Anche questa volta si sono opposti gli avvocati Pittelli e Seta ed il dott. Bianco. Il rappresentante del responsabile civile ha aderito alla richiesta dell'avv. Gullo, chiedendo che il processo venga rinviato a data fissa. La Corte ha respinto anche questa volta l'istanza ed ha ordinato il prosieguo del dibattimento.

Domani parleranno gli avvocati di parte civile ed il Pubblico Ministero; venerdì i difensori del responsabile civile e della difesa e quindi si avrà la sentenza.

Anche a Vibo